

Code infinite in Liguria, il mondo del lavoro verso lo sciopero: la data è il 24 luglio

LINK: <https://www.ilsecoloxix.it/genova/2020/07/07/news/code-infinite-in-liguria-il-mondo-del-lavoro-verso-lo-sciopero-la-data-e-il-24-luglio-1.39...>



genova Code infinite in Liguria, il mondo del lavoro verso lo sciopero: la data è il 24 luglio Lunghe code e traffico paralizzato a Genova a causa della chiusura del tratto autostradale tra Genova Aeroporto e Genova Pra', in una foto d'archivio del 12 giugno 2020 Matteo Dell'Antico 07 Luglio 2020 Genova - Dopo un'altra giornata da bollino nero sulla rete autostradale ligure, il mondo del lavoro si mobilita per manifestare a Roma mentre i sindacati confederali - con l'eccezione della Cisl - hanno proclamato il 24 luglio uno sciopero regionale del trasporto merci e persone: «Rischiando di morire». Il lunedì da incubo, ieri, è iniziato di primo mattino con 12 chilometri di coda sull'A12 tra Recco e il bivio per l'A7. Altri 10 chilometri sull'A26 tra Masone (il cui casello chiuso dal 9 giugno è stato riaperto poco dopo le 12) e Voltri. La situazione è poi migliorata nel corso del primo pomeriggio, ma

poco dopo il traffico ha iniziato nuovamente a intensificarsi con code e forti disagi che si sono verificati sia sul nodo autostradale genovese che su buona parte della viabilità cittadina. Intanto il mondo ligure del lavoro è pronto a mobilitarsi e organizzare una grande manifestazione a Roma per denunciare l'isolamento della Liguria dovuto proprio al caos autostradale con danni per centinaia di milioni di euro che stanno subendo le imprese del territorio. La decisione di manifestare nella Capitale è stata presa ieri al termine di un incontro che si è tenuto nella sede di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, al quale hanno partecipato imprenditori e sindacati, la maggior parte dei quali rappresentanti del cluster portuale e del comparto trasporti. «Crediamo che sia arrivato il momento di farci sentire fuori dai confini regionali: a livello nazionale è stato fatto davvero poco

per tutelare la nostra regione, e temiamo che dopo l'inaugurazione del nuovo viadotto sul Polcevera la situazione possa anche peggiorare», dice Alessandro Pitto, presidente di Spediporto. Alla manifestazione di Roma parteciperanno anche gli autotrasportatori. «Partiremo con i Tir da Genova e guideremo sino alla Capitale. In questa situazione per le nostre imprese non c'è futuro», spiega Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito. «Andremo a Roma anche se ci auguriamo che si muova qualcosa già prima», dice Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. Tra i sostenitori dell'iniziativa ci sono anche gli agenti marittimi genovesi. «Abbiamo aderito con slancio a questa proposta e parteciperemo alla manifestazione - spiega Paolo Pessina, presidente di Assagenti -. Ci auguriamo che questo primo tavolo di lavoro sia il punto di

partenza di una strategia di intenti condivisa nel tempo. In parallelo - aggiunge - dobbiamo comunque trovare una soluzione per alleggerire la situazione attuale. Come Assagenti stiamo infatti spingendo tra gli associati il trasporto intermodale perché c'è margine per un potenziamento del numero di treni». Alla protesta non aderirà la Fit-Cisl che ha deciso di farsi da parte. «Gli scioperi di categoria - spiega il sindacato - devono avere un obiettivo chiaro, devono individuare una controparte certa. Oggi, nella situazione drammatica che stiamo vivendo come cittadini e come lavoratori, responsabilmente, non possiamo pensare di far perdere ore di salario ai lavoratori che già sono in grandissima sofferenza a causa della cassa integrazione e con il problema enorme del ritardo nei pagamenti, con gravi ripercussioni sugli stipendi». Ora in Homepage